



**CAMPOBASSO**  
APPUNTAMENTO CON 'STORIA  
ED EPIGRAFIA DEL MONDO ROMANO'

## All'Unimol parte oggi la tre giorni italo-francese



Parte oggi e si concluderà sabato a Campobasso la XXI Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain': più di 20 relatori italiani e francesi interverranno sul tema dell'amministrazione delle città d'Italia e delle province d'Occidente nei primi secoli dell'età imperiale. L'incontro è organizzato grazie alla sinergia dell'Università degli Studi del Molise (prof.ssa Cecilia Ricci) e dell'Università di Foggia (prof.ssa Silvia Evangelisti) ed ha lo scopo di presentare al pubblico e sottoporre alla discussione le novità e i problemi su un argomento di forte rilievo storico-giuridico.

Le Rencontres d'épigraphie, ideate da Charles Pietri e Silvio Panciera, costituiscono da quasi un quarto di secolo un'importante occasione di incontro e di confronto tra studiosi di epigrafia su temi diversi, per i quali le iscrizioni greche e latine forniscono quasi sempre una documentazione unica ed esclusiva. In esse, i massimi specialisti della storia ed epigrafia del mondo romano si confrontano - alternativamente in Francia e in Italia, alla presenza anche di studiosi di altre nazionalità - su temi di forte rilevanza politica, sociale, economica e istituzionale. Il tema è stato oggetto, alla fine degli anni '70 del secolo scorso di un fondamentale volume di Cesare Letta ed Enrico Campanile (Studi sulle magistrature indigene e municipali in area italica). Da allora nessuna indagine ha avuto la stessa sistematicità. Nel corso degli anni si sono così avvicinate nella discussione questioni come: il rapporto tra schiavi e padroni, la composizione e i cambiamenti all'interno dei gruppi dirigenti di Roma e delle città italiane e provinciali, l'epigrafia del commercio e dell'artigianato e quella degli spazi pubblici.

Non sfugge il rilievo che, per Unimol, riveste l'individuazione della sede di Campobasso per lo svolgimento del prestigioso convegno, che può essere letto come un chiaro e significativo esito della promozione degli studi umanistici da parte della governance dell'Ateneo e dell'impegno ormai più che decennale degli archeologi, storici, epigrafisti e filologi del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione nella ricerca e nella formazione dei giovani studiosi, gli archeologi e storici di domani; e come un ulteriore forte incentivo allo conoscenza, alla valorizzazione e allo studio dei beni culturali della nostra regione.